



Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Mosse illegali che passano inosservate

Domanda La sua risposta alla domanda di Guy Haworth (in «MonRoi e altre questioni»)(Dicembre 2006, *NdT*) mi ha creato qualche confusione.

A proposito della seguente posizione, lei scrisse che “...quando la posizione appare sulla scacchiera per la terza volta nell'esempio [riportato sotto], la richiesta non è corretta in quanto il Nero ha perso il diritto di catturare *en passant* che aveva quando stava per effettuare la sua prima mossa.”



Tuttavia, data l'inchiodatura (del proprio pedone “b”, *NdT*), il Nero non ebbe mai il diritto di catturare *en passant*, per cui temo di non aver ben compreso cosa il Nero abbia effettivamente perso. Secondo l'**Articolo 9.2**:

Le posizioni di (a) e (b) sono considerate le stesse, se lo stesso giocatore ha la mossa, i pezzi dello stesso genere e colore occupano le stesse case, e le possibili mosse di tutti i pezzi di entrambi i giocatori sono le stesse.

*Le posizioni non sono le stesse se un pedone poteva essere catturato *en passant* non può più essere catturato o se il diritto di arroccare è stato modificato temporaneamente o definitivamente.*

Dato che il pedone (“a” del Bianco, *NdT*) non avrebbe potuto essere catturato *en passant*, sembra che valga la prima delle due condizioni enunciate qui sopra, non la seconda. In effetti, non mi appare chiaro il motivo per cui sia necessaria la seconda condizione, dato che sembra tutto già compreso nella richiesta della prima condizione che “le possibili mosse di tutti i pezzi di entrambi i giocatori sono le stesse”, intendendo che “le possibili mosse... di entrambi i giocatori” significhi sia le mosse immediatamente eseguibili (per chi ha il tratto) che le possibilità latenti di arrocco per entrambi i giocatori. **Joshua Green (USA)**

Risposta La questione era “se il Bianco gioca 1. a4 nella posizione [del diagramma], il Nero solitamente avrebbe il diritto di catturarlo *en passant*, ma in questo caso egli non ha tale diritto. Se questa posizione si verificasse due o più volte, può dunque il giocatore con il tratto richiedere patta? Le posizioni sono tecnicamente differenti, ma l'insieme di mosse legali è lo stesso”.

Le posizioni sono differenti in quanto, se non vi fosse l'inchiodatura, il Nero potrebbe catturare *en passant* alla sua prima mossa, mentre non potrebbe assolutamente farlo alle mosse successive. Nella mia risposta, quindi, io notai che “questa situazione è analoga a quella che discutemmo in «Dresda 2005» (Settembre 2005, *NdT*) a proposito dell'arrocco”.

Tuttavia, l'Articolo 9.2 dovrebbe probabilmente essere modificato, in quanto tratta arrocco e cattura *en passant* allo stesso modo, ed a mio parere ciò non è corretto, poiché la cattura *en passant* è possibile solamente alla mossa successiva (a quella del pedone avversario, *NdT*). Per esempio, nel diagramma riportato sopra, è giocabile solo immediatamente dopo 1. a4.

Domanda Egregio signor Gijssen, ho due domande:

1) Ero arbitro in una competizione a squadre del Campionato regionale. Un giocatore era rimasto con meno di cinque minuti ed il suo capitano mi avvicinò per chiedere il permesso di informare il suo giocatore che non era più tenuto ad annotare le mosse. Io negai il permesso, in base alla considerazione che il capitano può comunicare con un proprio giocatore solamente a proposito dell'accettazione o meno di un'offerta di patta. Informare il suo giocatore che non era più tenuto ad annotare le mosse sarebbe equivalso ad informarlo che era in *zeitnot*. La mia decisione fu corretta?

2) In un altro incontro, la cadenza di gioco prevedeva l'attribuzione di un tempo aggiuntivo di 15 minuti dopo il primo controllo, ma gli orologi erano impostati in modo errato e questa attribuzione non avvenne. Il Bianco aveva ancora 1 minuto e 8 secondi, quando la bandierina del Nero cade e l'arbitro fermò gli orologi per correggere i tempi. Il Bianco, però, nonostante il fatto che il suo orologio non fosse in moto, effettuò ugualmente una mossa. L'arbitro decise allora di aggiungere soltanto 14 minuti al tempo del Bianco, ed a quel punto il capitano del giocatore con il Bianco protestò veementemente. L'arbitro li informò che la ragione della sua decisione era che il Bianco apparentemente aveva approfittato dell'occasione di riflettere sulla sua prossima mossa nonostante il suo orologio fosse fermo. Dato che poi il Bianco vinse la partita, non vi furono ulteriori proteste. Ciò nonostante, la domanda rimane: la decisione dell'arbitro di ridurre il tempo del Bianco fu corretta?

Jos Vlak (Olanda)

Risposta 1) Sia la sua decisione che il suo ragionamento furono corretti per quanto riguarda la negazione del permesso al capitano di informare il suo giocatore sulla possibilità di non annotare più le mosse.

2) Venendo poi alla sua seconda domanda, è molto importante che l'arbitro annunci con la massima chiarezza che sta per interrompere la partita, in modo che sia ben chiaro al giocatore che ha il tratto che egli non deve effettuare la sua mossa. Ciò nonostante, è impossibile impedire ad un giocatore di continuare a pensare alla sua prossima mossa. Quindi, non vedo la ragione per ridurre il tempo di un giocatore. Nei fatti, ciò concede un piccolo vantaggio al suo avversario, il quale può iniziare a pensare alla propria mossa successiva senza consumare tempo.

Mi trovai una volta nella situazione in cui dalla strada prospiciente la sala del torneo proveniva un tale rumore che risultò impossibile continuare le partite. Annunciai pertanto un'interruzione delle partite e chiesi ai giocatori di fermare gli orologi. Tutti i giocatori lasciarono quindi immediatamente le loro postazioni, tranne uno. Questo giocatore rimase seduto alla scacchiera a riflettere sulla posizione, e non potei in alcun modo impedirgli di farlo.

Domanda Egregio signor Gijssen, in una competizione a squadre fu scoperto alla 16.a mossa che Re e Donna dell'avversario di un mio compagno di squadra erano stati posizionati in modo invertito fin dall'inizio della partita. Un arbitro disse che la partita doveva continuare da quella posizione e che l'avversario del mio compagno non avrebbe potuto arroccare; un altro disse che avrebbero dovuto iniziare una nuova partita. Chi aveva ragione? Cordiali saluti **Muttley (Brasile)**

Risposta Se si trattava di una partita a cadenza normale, allora aveva ragione il secondo arbitro. Se invece era una partita di gioco rapido o lampo, allora aveva ragione il primo arbitro. Per le partite normali si veda l'**Articolo 7.1.a**:

Se durante una partita si verifica che la posizione iniziale dei pezzi era scorretta, la partita deve essere annullata e deve essere giocata una nuova partita.

Per partite di Gioco Rapido o Lampo, si veda invece l'**Articolo B4**:

Dopo che ciascun giocatore ha eseguito tre mosse, non può essere avanzato alcun reclamo concernente l'errata posizione dei pezzi, l'orientazione della scacchiera o la taratura dell'orologio.

In caso di inversione di posizione tra Re e Donna, a tale Re non è permesso l'arrocco.

Domanda Caro Geurt, considera la seguente posizione:



1) Il Nero ha il tratto e può giocare soltanto 1... h5, consentendo 2. Ab2 matto. Tuttavia, cosa succederebbe se io Nero lasciasse terminare il suo tempo? Dato che il Bianco ha soltanto un Alfiere ed il Re, la partita verrebbe dichiarata patta?

2) Ora aggiungi una Torre nera in b1. Cosa succederebbe se il Nero perdesse per il tempo in questa posizione? È possibile, sebbene improbabile, che il Nero subisca lo scaccomatto mediante le mosse 1... Ta1 2. Ab2#.

3) Se, nel precedente esempio, la vittoria viene assegnata al Bianco, per quale motivo allora Re + 2 Cavalli contro Re viene considerato “materiale insufficiente per dare scaccomatto”?

Paul Seet (USA)

Risposta 1) L'arbitro deve assegnare partita vinta al Bianco. Facendo riferimento all'**Articolo 6.10** del Regolamento Internazionale degli Scacchi:

Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1, o uno degli articoli 5.2 (a), (b) e (c), la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Altrimenti, se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali (ossia con le risposte peggiori), la partita è patta.

Assumo che tu mi ponga questa domanda per il fatto che di solito il Bianco non può dare scaccomatto con soltanto un Alfiere. Tuttavia, come tu stesso indichi, in questa specifica posizione è effettivamente possibile dare scaccomatto al Re nero.

2) Di nuovo faccio riferimento all'Articolo 6.10, in particolare alle parole “con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali (ossia con le risposte peggiori)”, come tu stesso hai evidenziato nella tua domanda. Quindi, il risultato è lo stesso: il Bianco vince.

3) Se, in un finale Re + 2 Cavalli contro Re, il giocatore che è rimasto con il solo Re oltrepassa i limiti di tempo, si deve applicare l'Articolo 6.10 e la partita viene data vinta al suo avversario.

Domanda Egregio signor Gijssen, ho assistito ad una partita di torneo in cui entrambi i giocatori erano in *zeitnot*, per cui l'arbitro annotò le mosse per il Bianco ed un altro giocatore, che aveva terminato la propria partita, annotò le mosse per il Nero.

Il Bianco, durante lo *zeitnot*, non si accorse di uno scaccomatto in una mossa, ma riuscì comunque a vincere la partita per il tempo. Entrambi i giocatori a quel punto firmarono i rispettivi formulari, ma, molto più tardi, il giocatore che aveva annotato le mosse per il Nero notò che il Bianco aveva eseguito una mossa illegale. Di conseguenza, l'arbitro ripristinò la posizione alla mossa precedente quella illegale e fece riprendere il gioco ai due giocatori con due minuti di tempo di riflessione ciascuno. Il Bianco successivamente perse la partita di questo “re-incontro”.

Io ritengo che l'arbitro abbia agito in modo non corretto nel fare rigiocare la partita e che valga il risultato iniziale, dato che entrambi i giocatori avevano firmato i rispettivi formulari. L'**Articolo 7.4.a** recita:

Se nel corso di una partita, si constata che è stata completa una mossa illegale, compreso la mancanza di soddisfazione dei requisiti per la promozione di un pedone o la cattura del re avversario, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità. Se la posizione immediatamente precedente l'irregolarità non può essere stabilita, la partita deve riprendere dall'ultima posizione accertabile prima dell'irregolarità. Gli orologi saranno ripristinati in base all'Articolo 6.14. Si applica l'Articolo 4.3 alla mossa che sostituisce la mossa illegale. La partita deve poi continuare dalla posizione ripristinata.

La frase-chiave qui è “nel corso di una partita”. Non sono riuscito a trovare alcuna regola a proposito dell'individuazione di una mossa illegale effettuata dopo la proclamazione del risultato. Qual è la sua opinione? Distinti saluti **Einar B. Gilberg (Norvegia)**

Risposta Lei ha perfettamente ragione. Solamente nel caso che una mossa illegale venga individuata *nel corso di una partita* deve essere ripristinata la posizione alla mossa precedente quella illegale.

Domanda Egregio signor Gijssen, ho letto i suoi precedenti articoli sul problema della cattura del Re nel gioco lampo, e le recenti regole emanate dalla FIDE chiariscono che è illegale catturare il Re avversario. Tuttavia, consideri la situazione in cui:

- il Bianco lascia il proprio Re sotto scacco
- il Nero cattura il Re bianco
- il Bianco effettua una mossa

Il tutto senza alcun reclamo da parte di entrambi i giocatori. Cosa succede a questo punto? Può il gioco davvero continuare senza il Re bianco? Mi pare che le regole debbano essere corrette per includere anche questa possibile situazione. Cosa ne pensa? Grazie per l'eccellente rubrica. **Henrik Jegbjerg (Danimarca)**

Risposta Lei ha ragione a proposito del fatto che questa specifica situazione non è espressamente prevista dal Regolamento Internazionale degli Scacchi. Una facile risposta sarebbe di fare semplicemente riferimento alla Prefazione del Regolamento Internazionale degli Scacchi:

Le Regole degli scacchi non possono coprire tutte le possibili situazioni che possono sorgere durante una partita, né possono regolare tutte le questioni amministrative. Laddove i casi non siano esattamente regolati da un Articolo delle Regole, dovrebbe essere possibile raggiungere una corretta decisione studiando analoghe situazioni che sono affrontate nelle Regole.

Ciò nonostante, in tutta onestà, non mi ritengo soddisfatto di fornirle una simile risposta, né sono a conoscenza di come poter formulare una decisione corretta o a quale analoga situazione fare riferimento. La sola possibilità che vedo è fare riferimento all'**Articolo B6** del Gioco Rapido, e quel che vi è scritto risulta comunque non del tutto convincente:

Una mossa illegale è completata non appena viene messo in moto l'orologio dell'avversario. L'avversario ha quindi diritto di avanzare richiesta per mossa illegale prima di eseguire egli stesso la sua mossa. Solo dopo la questa richiesta l'arbitro potrà agire di conseguenza. Comunque, se possibile, l'arbitro interverrà se entrambi i Re sono sotto scacco o la promozione di un pedone non è stata completata.

Come può vedere, in alcune specifiche situazioni un arbitro può intervenire. Qualora l'arbitro non intervenga, allora al Re bianco non può venire inflitto lo scaccomatto, ed il Bianco può solamente perdere per superamento del limite di tempo.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2007 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2007 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Eugenio Davolio